

1

Cod. Ente c_a285 - Cod. A00 c_a285_comand
CITTA' DI ANDRIA PROTOCOLLO GENERALE
26 AGO. 2016
Prot. N. 0071799
Titolo II Classe 03



Gruppo Consiliare
"Conservatori e Riformisti"
Comune di Andria

Alla Signora Presidente del Consiglio
Avv. Pasqua di Pilato

Al Signor Sindaco
Avv. Nicola Giorgino

S E D E

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'evento sismico che ha colpito alcune cittadine del Centro Italia ha procurato centinaia di vittime e migliaia di sfollati che hanno perduto case e beni essenziali per la propria esistenza;

PREMESSO che per far fronte alle emergenze del succitato drammatico evento si sono attivati diversi canali di solidarietà da parte di Associazioni, enti pubblici ed Istituzioni di ogni parte d'Italia, al fine di fornire primo soccorso, mezzi di sostentamento e fondi alle popolazioni coinvolte;

CONSIDERATO che in occasione dell'incidente ferroviario occorso ad Andria il 12 Luglio u.s. si è attivata una diffusa macchina di solidarietà a sostegno della nostra comunità e che, pertanto, è dovere ricambiare gli attestati morali e materiali ricevuti in quella tragica occasione;

VISTA altresì l'iniziativa assunta dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di coordinamento e raccordo fra le varie iniziative assunte dai Comuni, anche attraverso una raccolta fondi destinata alla ricostruzione delle località colpite dall'immane disastro naturale;

RITENUTO che il Comune di Andria, in nome del principio solidaristico e umanitario che contraddistingue e informa l'azione politico-istituzionale di quest'Amministrazione, intende associarsi all'iniziativa dell'ANCI, attraverso la concreta devoluzione degli emolumenti degli amministratori;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto Ministeriale 28.05.2000, n. 119;

DELIBERA

1. di devolvere l'importo del gettone di presenza delle prossime sedute di Settembre e Ottobre 2016 di Consiglio e Commissioni Consiliari, di tutti i Consiglieri Comunali, a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto;
2. di impegnare la Giunta Comunale all'adozione di una analoga delibera, affinché sia devoluta una quota pari al 50% della indennità di funzione del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale e degli Assessori per i mesi di Settembre e Ottobre 2016;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie a trattenere gli importi corrispondenti a quanto sopra disposto, e a versare gli importi come sopra determinati sul conto corrente avente IBAN n. **IT27A 06230 03202 000056748129 intestato ad ANCI con causale "Emergenza terremoto centro Italia"**;
4. di dichiarare la presente all'unanimità, con separata e successiva votazione, immediatamente eseguibile, così da autorizzare l'anzidetto Dirigente ad effettuare quanto prima il versamento corrispondente al deliberato, indipendentemente dalle modalità e tempi della effettiva liquidazione dei gettoni e delle indennità di funzione.

Francesco M...
D...
P...

Comune di _____ Provincia di _____

IL CONSIGLIO COMUNALE
nella seduta del _____

adotta il seguente

ORDINE DEL GIORNO

di solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia

PREMESSO

che i Comuni dei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata sono stati colpiti il giorno 24 Agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una drammatica situazione di pericolo per tutta la popolazione e conseguentemente la perdita di vite umane, numerosi feriti, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture, alla rete dei servizi essenziale, ad edifici pubblici e privati;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "*Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286*" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;

che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "*Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286*" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.

CONSIDERATO

che il ripetersi di tragici eventi sismici evidenziano la pressante necessità di pianificazione e prevenzione, superando il persistere della cultura dell'emergenza per cui sia a livello locale, che nazionale le risorse impiegate per misure di somma urgenza

prevalgono nettamente rispetto a quelle investite per attività ed interventi finalizzati di riduzione del rischio;

che al fine di contribuire a preservare l'incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione;

RILEVATO

che l'art. 15. della Legge 225/92 attribuisce al sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile e al comune la facoltà di dotarsi di una struttura di protezione civile, prevedendo inoltre che la regione favorisca - nei modi e con le forme ritenuti opportuni - l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.

che il comma 1 dell'Art. 11 ("Strutture operative nazionali del Servizio") della Legge 225/92 ("Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile") precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile;

RILEVATO INOLTRE

che il Bilancio dell'Ente non consente, se non in minima parte, di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle infrastrutture e degli edifici pubblici, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, promuovere fondi di solidarietà e accedere a finanziamenti Nazionali ed Europei;

PRESO ATTO

della proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

che a seguito degli eventi calamitosi che nel mese di agosto hanno colpito numerosi Comuni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo e Macerata, l'ANCI ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", il cui codice IBAN è: IT27A 06230 03202 000056748129;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva il presente Ordine del Giorno che impegna la Giunta Comunale a:

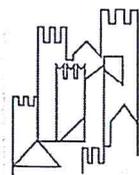
- chiedere all'Anci di impegnarsi affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge

n. 39 del 28 aprile 2009 e affinché siano completate le procedure per le precedenti annualità nei tempi più brevi;

- chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale;
- coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile" da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;
- fissare entro i prossimi 60 gg una esercitazione per posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità;
- adottare i principi della resilienza aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e dalle ANCI regionali sulle città resilienti ed in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione civile d'intesa con ANCI nazionale.

I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni sardi alluvionati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza terremoto Centro Italia", il cui codice IBAN è IT27A 06230 03202 000056748129.

Il presente atto sarà trasmesso agli Organi istituzionali competenti, al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.n.205/SIPRICS/AR/dc-16

Roma, 29 agosto 2016

Cara Collega, Caro Collega,

L'ANCI Nazionale continua ad operare per assicurare il supporto amministrativo ai Comuni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo colpiti dal terribile sisma nel Centro Italia.

Lo stesso 24 agosto è stata inviata la richiesta di disponibilità di tecnici comunali specializzati per la valutazione dei danni e il supporto amministrativo agli UTC e agli stessi Sindaci.

L'ANCI ha inoltre avviato da subito una raccolta di fondi utili alla fase post emergenza e di ricostruzione tramite un conto corrente dedicato.

Ritenendo che le attività di prevenzione in protezione civile debbano coinvolgere i cittadini e tutti i livelli istituzionali, a partire dalle comunità locali, vorrei proporTi di realizzare presso il Tuo Comune una iniziativa per esprimere concretamente solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma e al tempo stesso riflettere insieme alla cittadina sull'importanza della prevenzione e della preparazione all'emergenza. L'invito è quindi di dedicare una seduta di confronto dei consessi cittadini al tema del rischio presente sul territorio comunale e di devolvere, al tempo stesso, i gettoni di presenza della seduta in favore dei comuni colpiti dal sisma utilizzando il Fondo ANCI dedicato, denominato *Emergenza Sisma Centro Italia*, coordinate bancarie: **IBAN: IT27A 06230 03202 000056748129**.

Al fine della discussione presso il Tuo Consiglio Comunale, in allegato alla presente comunicazione Ti propongo una bozza di ordine del giorno suscettibile di modifiche a seconda delle esigenze che riterrete prioritarie.

Nel richiederTi un cortese riscontro relativamente agli esiti della proposta di discussione – che puoi inviare all'indirizzo e-mail protezionecivile@anci.it – ed invitando a visitare la pagina web dedicata www.protezionecivile.anci.it, Ti auguro un buon lavoro e Ti ringrazio per quanto potrai fare.

Piero Fassino

Ai Sindaci dei Comuni italiani
Ai Presidenti dei Consigli Comunali
dei Comuni superiori ai 15000 abitanti

LORO SEDI



CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
29 NOV. 2016
ARRIVO Prot. n. 0105169 del 29.11.2016

IL GRUPPO CONSILIARE CONSERVATORI E RIFORMISTI
ORDINE DEL GIORNO

I sottoscritti Consiglieri

Premesso

-che la diffusione nel territorio di apparecchiature di videosorveglianza negli esercizi commerciali si è rivelata di estrema utilità per finalità di prevenzione, deterrenza e repressione di numerosi reati contro le persone e il patrimonio nonché anche per finalità investigative;

-che il 12 Settembre 2016 alla presenza del Vice Ministro dell'Interno Senatore Filippo Bubbico e del Prefetto di Barletta- Andria- Trani, dott.ssa Clara Minerva è stato sottoscritto un importantissimo protocollo d'intesa sull'attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni delle rapine e dei furti, con le maggiori associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani del territorio che ha previsto la possibilità che gli impianti di videosorveglianza e di allarme antirapina, presenti all'interno delle attività commerciali siano collegati alle centrali operative delle forze dell'ordine;

-che nel 2012 attraverso finanziamenti rinvenienti da elargizioni di amministratori comunali venne emanato un bando pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto utili all'acquisto di apparecchiature di videosorveglianza sia per le abitazioni private che per le attività commerciali e/o artigianali con una particolare premialità per quelle del centro storico;

-che recentemente nella nostra città, si è verificato un increscioso e violento episodio in una piccola attività commerciale sita in una zona periferica di Andria, in cui l'arresto del rapinatore si è reso possibile, proprio grazie alla presenza dall'interno della stessa attività commerciale di un sistema di videosorveglianza,

-che il Comune di Andria al fine di incentivare l'utilizzo di dette apparecchiature e soprattutto per contribuire alla sicurezza dei cittadini integrando detto intervento con tutte le altre azioni di sensibilizzazione che il Comune ha avviato nell'ambito di un progetto di contrasto all'illegalità, intende SOSTENERE attraverso contributi a fondo perduto l'acquisto di dette apparecchiature;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio Comunale

FA' VOTI

Affinchè l'Amministrazione Comunale reperisca idonea copertura finanziaria, anche attraverso l'eventuale prelevamento dal fondo di riserva, data

l'urgenza, necessaria per l'erogazione di detti contributi in favore degli operatori commerciali e/o artigianali, i quali saranno resi edotti attraverso la pubblicazione di idoneo bando pubblico, nel quale sarà prevista una premialità per gli operatori operanti nel centro storico e nelle zone periferiche della città.

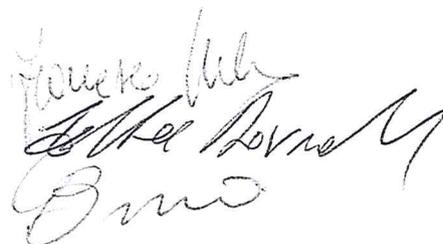
Andria li, data del deposito.

I consiglieri Comunali

Dott.Francesco LULLO

Avv. Davide FALCETTA

Dott.ssa Giovanna BRUNO

Handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Francesco Lullo', the middle one is 'Davide Falcetta', and the bottom one is 'Giovanna Bruno'.



Gruppo Consiliare Andria

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Al Sig. Sindaco del Comune di Andria

SEDE

MOZIONE URGENTE

CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
21 FEB. 2017
ARRIVO Prot. n. 005671 del 21.02.2017

OGGETTO: Istituzione di un nuovo infopoint in zona stazione ferroviaria

Premesso che

- Il Sito UNESCO di Castel del Monte continua ad attrarre un numero sempre maggiore di visitatori tale da far classificare nel 2016 il Castel del Monte al 27esimo tra i monumenti più visitati in Italia con ben 262.693 visitatori a fronte dei 248.460 dell'anno 2015;
- L'incremento della presenza di turisti nella nostra città sia importante sia da punto di vista della promozione culturale che da quello, non secondario, relativo all'incremento delle attività commerciali presenti nel territorio, anche in considerazione del fatto che le persone che si muovono hanno maggiore capacità di spesa;

Considerato che

- Nella nostra città è presente un solo Punto d'Informazione Turistica, ubicato precisamente presso l'Ufficio IAT in Piazza Vittorio Emanuele, ben distante dallo snodo ferroviario di Piazza dei Bersaglieri, il quale rappresenta il luogo che conta un rilevante afflusso di potenziali turisti provenienti da altre città d'Italia, soprattutto grazie al collegamento che lo stesso snodo assicura con l'aeroporto Giovanni Paolo II;
- Piazza dei Bersaglieri è il punto di partenza del mezzo di collegamento con Castel del Monte;
- Vi è una reale necessità di implementare il servizio informativo nella nostra città relativamente sia alla logistica dei mezzi pubblici presenti, sia agli ulteriori attrattori culturali di Andria;

Considerato altresì che

- L'attuale periodo di crisi è caratterizzato da alti livelli di disoccupazione, in particolar modo i più giovani, che dallo sviluppo del turismo potrebbero trarre un giovamento professionale ed occupazionale;



Gruppo Consiliare Andria

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale, a _____ dei voti

IMPEGNA

Il Sindaco e gli Assessori competenti ad intervenire affinché:

1. sia istituito un nuovo Punto d'Informazione Turistica nella nostra città individuando per lo scopo i locali di proprietà comunale, in prossimità della Stazione Ferroviaria presso (Piazza dei Bersaglieri ex Ufficio Informagiovani);
2. sia installata idonea cartellonistica in stazione e in piazza utile a indicare le linee di Trasporto Pubblico verso Castel del Monte e i luoghi d'interesse artistico e turistico presenti in Città;
3. Siano coinvolti nella gestione diretta dell'infopoint, visti i costi che comporterebbe per il Comune, anche i gestori di esercizi pubblici disponibili, attraverso un protocollo d'intesa con le associazioni di categoria in una rivalutazione in chiave turistica della loro attività.
4. All'interno dei locali interessati dall'iniziativa sarebbe sufficiente disporre di:
 - a. una postazione internet dalla quale potersi connettere con il portale Istituzionale del Comune di Andria nella sezione "Informazioni sulla Città";
 - b. materiale turistico da distribuire garantendo un più esteso servizio informativo del territorio cittadino.

Andria, 08/02/2017

I CONSIGLIERI

FISFOLA

D'AVANZO

FUCCI

MARMO



CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
21 FEB. 2017
ARRIVO Prot. n. 005572 del 21.02.2017

Gruppo Consiliare Andria

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Andria
Avv. Laura Di Pilato
SEDE



Al Sindaco del Comune di Andria
Avv. Nicola Giorgino
SEDE

Mozione Consiliare

OGGETTO: Il Comune di Andria solleciti il Governo e il Parlamento a intervenire con atto avente forza di legge per dare piena attuazione alla sentenza n 70/2015 della Corte Costituzionale a favore dei titolari di pensione.

PREMESSO CHE:

- l'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha escluso per gli anni 2012 e 2013 la rivalutazione automatica (ai sensi dell'art. 34, c. 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e con le percentuali previste dall'art. 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388) di tutte le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS dell'anno rivalutato, ovvero 1443 € mensili lordi. Tutti i trattamenti pensionistici di importo superiore sono stati esclusi da rivalutazione.

Sul totale di 16.533.152 pensionati, n. 5.242.161 sono stati esclusi da rivalutazione, un pensionato su tre. - Fonte: INPS, Casellario Centrale dei Pensionati al 31.12.2012 (Allegato n. 1);

- la Corte Costituzionale, con sentenza 30 aprile 2015, n. 70 ha dichiarato: *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, nella parte in cui prevede che «In considerazione della contingente situazione finanziaria, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100 per cento»;*



Gruppo Consiliare Andria

- per effetto di tale pronuncia di incostituzionalità, i titolari dei trattamenti pensionistici esclusi hanno riacquisito retroattivamente il diritto alla rivalutazione dei propri trattamenti pensionistici e quindi ad ottenere: a) il pagamento degli arretrati con interessi dalla maturazione al saldo e rivalutazione; b) il ricalcolo della pensione, a valere sugli trattamenti successivi e sulla determinazione degli assegni futuri;
- Il Governo è intervenuto con il decreto legge 21 maggio 2015 n. 65, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2015, n. 109, procedendo ad una sola parziale e molto limitata restituzione degli arretrati e ad una ancora più irrisoria ricostruzione dei trattamenti pensionistici, con grave pregiudizio per i pensionati;
- in concreto gli importi restituiti oscillano tra lo 0% e il 21% di quanto spettante, con un danno pari ad almeno il 79% (e al 100% per le pensioni superiori ai 2.810 € mensili lordi);
- in base al provvedimento del Governo gli arretrati liquidati nel cedolino pensione di agosto 2015 (Allegato n. 2), hanno oscillato tra i 150 e gli 800 € (0 € per i titolari di pensioni superiori a 2.810 € mensili lordi), con la ingannevole descrizione "CREDITO SENTENZA Corte Costituzionale 70/2015", non conforme all'effettivo calcolo che applica, in realtà, il D.L. n. 65/2015;
- come espressamente dichiarato dall'INPS (Circ. 25 giugno 2015, n. 125) "Il riconoscimento della perequazione nei termini sopra indicati opera esclusivamente ai fini della determinazione degli importi arretrati relativi agli anni 2012-2013". Gli arretrati, cioè, non si consolidano nell'assegno pensionistico ovvero, in altri termini, non producono effetti sulle pensioni future, se non in minima parte e, ancora una volta, non per tutti. La rivalutazione (già ridotta) riconosciuta per il 2012-2013 è infatti ulteriormente ridotta ai fini del calcolo degli assegni 2014-2016 (24, comma 25-bis e 25-ter l. n. 214/2011, introdotti dal D.L. n. 65/2015);
- come rilevato dall'INPS, "L'incremento perequativo attribuito per gli anni 2012 e 2013, che costituisce la base di calcolo per poi determinare gli importi mensili delle pensioni a partire dal 2014, viene riconosciuto per gli anni 2014 e 2015 nella misura del 20% e per il 2016 nella misura del 50% dell'incremento perequativo ottenuto nel biennio 2012-2013 (che, a seconda degli scaglioni, ammonta al 40%, al 20% o al 10%, rispettivamente del 2,7% per il 2012 e del 3% per il 2013);
- l'effetto "trascinamento" implica che i titolari di pensioni superiori a 1443 € mensili lordi percepiranno, vita natural durante, un assegno pensionistico inferiore a quello che sarebbe loro spettato (ad esempio: circa 90 € mensili in meno per i titolari di pensioni pari a 1.500 € mensili lordi; circa 160 € mensili in meno per i titolari di pensioni pari a 3.000 € mensili lordi; circa 330 € mensili in meno per i titolari di pensioni pari a 6.000 € mensili lordi;



Gruppo Consiliare Andria

- trattandosi di diritti già entrati nel patrimonio dei titolari di assegni di pensione (diritti "quesiti" o "acquisiti") il d.l. n. 65/2015 è irrilevante sia per quanto attiene agli importi maturati prima della sua entrata in vigore, sia per quanto riguarda gli arretrati sia per quanto riguarda la ricostituzione;

POSTO CHE la Corte costituzionale nella sentenza in oggetto (par. 10) evidenzia come siano "stati valicati i limiti di ragionevolezza e proporzionalità, con conseguente pregiudizio per il potere di acquisto del trattamento stesso e con «irrimediabile vanificazione delle aspettative legittimamente nutrite dal lavoratore per il tempo successivo alla cessazione della propria attività»" ed è stato disatteso "il nesso inscindibile che lega il dettato degli artt. 36, primo comma, e 38, secondo comma, Cost.";

RILEVATA la non completa congruenza tra la sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015 e le disposizioni di cui al D.L. 65/2015, e che la parziale ottemperanza della sentenza suddetta è stata motivata con la difficile situazione della finanza pubblica e con la necessità di mantenere gli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- l'INPS ha formalmente comunicato ai patronati di non effettuare conteggi di ricostruzione dei trattamenti pensionistici in base alla sentenza della Corte costituzionale (Messaggio 12 giugno 2015, n. 4017 (Allegato n. 3): *"Pertanto, l'inoltro di eventuali domande di ricostituzione dei trattamenti pensionistici interessati alla sopra citata disposizione normativa, dovranno essere respinte e conseguentemente le stesse non potranno essere considerate utili ai fini del finanziamento dell'attività espletata dagli Istituti di patronato"*. I Patronati si stanno attenendo alle disposizioni avute dall'INPS;
- la Corte dei Conti Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Piemonte, Veneto e i Tribunali di Palermo, Brescia, Milano, Napoli, Genova, Torino e Cuneo ha accolto, con ordinanza, il ricorso di cittadini contro l'INPS, sollevato la questione di legittimità costituzionale del decreto-legge n. 65/2015;
- le sentenze della Corte Costituzionale devono trovare piena attuazione, ai sensi dell'art. 136, primo comma della Costituzione;

INVITA IL SINDACO

- a) a sollecitare il Governo ed il Parlamento ad intervenire rapidamente, pur con un criterio di gradualità, tenuto conto degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di dare piena ed effettiva attuazione alla sentenza n. 70 del 2015 dalla Corte Costituzionale, prevedendo a favore dei titolari di pensione colpiti dal blocco previsto dall'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'integrale restituzione degli importi maturati per effetto del ripristino della perequazione e la ricostruzione del



Gruppo Consiliare Andria

trattamento pensionistico (ai sensi e nella misura prevista dall'art. 34, l. n. 448/1998 e art. 69, l. n. 388/2000 per gli anni 2012 e 2013 e dall'art. 1, c. 483, l. n. 147/2013 per gli anni 2014-2016), con effetti sugli importi degli assegni pensionistici vita natural durante, inclusa la rivalutazione sull'importo rivalutato per gli anni successivi (per il 2012 e 2013 nelle percentuali e con i parametri previsti dall'art. 39, l. n. 288/2000; per il triennio 2014-2016 nelle percentuali e con i parametri previsti dall'art. 1, c. 483, l. n. 147/2013);

- b) ad adoperarsi, sfruttando tutti i dispositivi a disposizione del Comune di Andria, per informare i cittadini interessati dal blocco pensionistico del 2011 (cd. "blocco Fornero") della possibilità, rivolgendosi ai propri legali di fiducia o ai patronati presenti sul territorio, di interrompere la prescrizione dei loro diritti.

Andria, 20/02/2017

I CONSIGLIERI:

FISFOLA _____

D'AVANZO _____

FUCCI _____

MARMO _____

Allegato n.1

N. di pensionati e importo lordo anno e mese del reddito pensionistico per classi di reddito mensile al 31-12-2012

(1) Le classi di reddito pensionistico sono determinate in base all'importo del trattamento minimo 2012 pari a 481,00 euro mensili (2) Non sono compresi gli assegni di cura erogati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nè le pensioni erogate dagli organi costituzionali dello Stato (Parlamento, Presidenza della Repubblica, ecc.) -Fonte: INPS, Casellario Centrale dei Pensionati al 31.12.2012

2012 da volte a volte il minimo	2012 Classi di reddito pensionistico mensile (escluso il rateo della tredicesima) (1)	2012 Numero pensionati (2)	2012 % pensionati per classe di reddito	2012 % pensionati su Popolaz ITALIANA (60milioni)	2012 Importo complessivo lordo annuo reddito pensionistico	2012 % Importo complessivo lordo annuo pensionistico	2012 Importo medio lordo anno	2012 Importo medio lordo mese /13
fino 3	Fino 1.443,00	11.290.991	68,3%	18,8%	114.635.325.207	42,38%	10.153	781
da 3 a 5	Da 1.443,01 a 2.405,00	3.813.942	23,1%	6,4%	90.724.593.070	33,54%	23.788	1.830
da 5 a 6	Da 2.405,01 a 2.886,00	627.569	3,8%	1,0%	21.324.288.480	7,88%	33.979	2.614
		4.441.511	26,86%	7,40%	112.048.881.550	41,43%	25.228	1.941
da 6 a 7	Da 2.886,01 a 3.367,00	298.701	1,8%	0,5%	12.021.625.588	4,44%	40.246	3.096
da 7 a 8	Da 3.367,01 a 3.848,00	155.565	0,9%	0,3%	7.261.022.377	2,68%	46.675	3.590
da 8 a 9	Da 3.848,01 a 4.329,00	90.864	0,5%	0,2%	4.812.565.274	1,78%	52.964	4.074
da 9 a 10	Da 4.329,01 a 4.810,00	67.380	0,4%	0,1%	3.993.300.055	1,48%	59.265	4.559
da 10 a 11	Da 4.810,01 a 5.291,00	51.841	0,3%	0,1%	3.398.385.048	1,26%	65.554	5.043
da 11 a 12	Da 5.291,01 a 5.772,00	39.899	0,2%	0,1%	2.864.222.864	1,06%	71.787	5.522
da 12 a 13	Da 5.772,01 a 6.253,00	26.953	0,2%	0,0%	2.100.222.820	0,78%	77.922	5.994
da 13 a 14	Da 6.253,01 a 6.734,00	19.807	0,1%	0,0%	1.669.388.290	0,62%	84.283	6.483
		751.010	4,54%	1,25%	38.120.732.316	14,09%	50.759	3.905
da 3 a 14	Da 1.443,01 a 6.734,00	5.192.521	31,4%	8,7%	150.169.613.866	55,52%	28.920	2.225
da 14 a 15	Da 6.734,01 a 7.215,00	13.331	0,1%	0,0%	1.205.795.840	0,45%	90.451	6.958
da 15 a 16	Da 7.215,01 a 7.696,00	9.090	0,1%	0,0%	879.004.555	0,32%	96.700	7.438
da 16 a 17	Da 7.696,01 a 8.177,00	6.184	0,0%	0,0%	636.817.785	0,24%	102.978	7.921
da 17 a 18	Da 8.177,01 a 8.658,00	4.450	0,0%	0,0%	486.373.292	0,18%	109.297	8.407
da 18 a 19	Da 8.658,01 a 9.139,00	3.265	0,0%	0,0%	377.274.886	0,14%	115.551	8.889
da 19 a 20	Da 9.139,01 a 9.620,00	2.489	0,0%	0,0%	303.058.882	0,11%	121.759	9.366
da14a20	contr.solidarietà 6%	38.809	0,23%	0,06%	3.888.325.240	1,44%	100.191	7.707
da 20 a 21	Da 9.620,01 a 10.101,00	1.823	0,0%	0,0%	233.473.518	0,09%	128.071	9.852
da 21 a 22	Da 10.101,01 a 10.582,00	1.489	0,0%	0,0%	200.075.780	0,07%	134.369	10.336
da 22 a 23	Da 10.582,01 a 11.063,00	1.203	0,0%	0,0%	169.146.539	0,06%	140.604	10.816
da 23 a 24	Da 11.063,01 a 11.544,00	1.172	0,0%	0,0%	171.876.448	0,06%	146.652	11.281
da 24 a 25	Da 11.544,01 a 12.025,00	959	0,0%	0,0%	146.808.517	0,05%	153.085	11.776
da 25 a 26	Da 12.025,01 a 12.506,00	753	0,0%	0,0%	119.943.066	0,04%	159.287	12.253
da 26 a 27	Da 12.506,01 a 12.987,00	589	0,0%	0,0%	97.527.174	0,04%	165.581	12.737
da 27 a 28	Da 12.987,01 a 13.468,00	478	0,0%	0,0%	82.149.759	0,03%	171.861	13.220
da 28 a 29	Da 13.468,01 a 13.949,00	345	0,0%	0,0%	61.385.219	0,02%	177.928	13.687
da 29 a 30	Da 13.949,01 a 14.430,00	256	0,0%	0,0%	47.189.591	0,02%	184.334	14.180
da20a30	contr.solidarietà 12%	9.067	0,05%	0,02%	1.329.575.611	0,49%	146.639	11.280
da 30 a 31	Da 14.430,01 a 14.911,00	204	0,0%	0,0%	38.910.091	0,01%	190.736	14.672
da 31 a 32	Da 14.911,01 a 15.392,00	206	0,0%	0,0%	40.546.430	0,01%	196.827	15.141
da 32 a 33	Da 15.392,01 a 15.873,00	177	0,0%	0,0%	35.914.691	0,01%	202.908	15.608
da33 a 34	Da 15.873,01 a 16.354,00	130	0,0%	0,0%	27.232.964	0,01%	209.484	16.114
da 34 a 35	Da 16.354,01 a 16.835,00	89	0,0%	0,0%	19.193.786	0,01%	215.661	16.589
da 35 a 36	Da 16.835,01 a 17.316,00	91	0,0%	0,0%	20.163.998	0,01%	221.582	17.045
da 36 a 37	Da 17.316,01 a 17.797,00	66	0,0%	0,0%	15.058.290	0,01%	228.156	17.550
da 37 a 38	Da 17.797,01 a 18.278,00	76	0,0%	0,0%	17.829.540	0,01%	234.599	18.046
da38 a 39	Da 18.278,01 a 18.759,00	50	0,0%	0,0%	12.044.241	0,00%	240.885	18.530
da 39 a 40	Da 18.759,01 a 19.240,00	52	0,0%	0,0%	12.835.260	0,00%	246.832	18.987
da 40 a 41	Da 19.240,01 a 19.721,00	41	0,0%	0,0%	10.379.070	0,00%	253.148	19.473
da 40 a 42	Da 19.721,01 a 20.202,00	42	0,0%	0,0%	10.888.857	0,00%	259.259	19.943
da 42 a 43	Da 20.202,01 a 20.683,00	48	0,0%	0,0%	12.757.549	0,00%	265.782	20.445
da 43 a 44	Da 20.683,01 a 21.164,00	39	0,0%	0,0%	10.600.524	0,00%	271.808	20.908
da 44 a 45	Da 21.164,01 a 21.645,00	32	0,0%	0,0%	8.896.399	0,00%	278.012	21.386
da 45 a 46	Da 21.645,01 a 22.126,00	30	0,0%	0,0%	8.539.268	0,00%	284.642	21.896
da 46 a 47	Da 22.126,01 a 22.607,00	29	0,0%	0,0%	8.439.824	0,00%	291.028	22.387
da 47 a 48	Da 22.607,01 a 23.088,00	21	0,0%	0,0%	6.229.960	0,00%	296.665	22.820
da 48 a 49	Da 23.088,01 a 23.569,00	34	0,0%	0,0%	10.288.371	0,00%	302.599	23.277
da 49 a 50	Da 23.569,01 a 24.050,00	16	0,0%	0,0%	4.951.988	0,00%	309.499	23.808
oltre 50	Oltre 24.050,00	291	0,0%	0,0%	114.942.323	0,04%	394.991	30.384
oltre 30	contr.solidarietà 18%	1.764	0,01%	0,00%	446.643.424	0,17%	253.199	19.477
oltre 14	Oltre 6.734,01	49.640	0,30%	0,08%	5.664.544.275	2,09%	114.112	8.778
Tot	2012	16.533.152	100%	27,56%	270.469.483.348	100%	16.359	1.258

**Cedolino Paga INPS mese agosto 2015 da 1.443 € a 2.886 € lordo mensile
n. 4.441.511 Pensionati pari al 7,40% Popolazione ITALIANA Residente**

		COMUNICAZIONE MENSILE al PENSIONATO	
<i>emessa il 06/12/2015 alle 19.15</i>			
COGNOME E NOME _____ _____ CODICE FISCALE _____		PENSIONE IN PAGAMENTO nel mese di Agosto 2015 EURO _____	
Sede INPS di _____		Categoria _____	
		Certificato N° _____	
Descrizione		Importo	
PENSIONE LORDA		_____ +	
CONTRIBUTO EX ONPI		_____ -	
TRATTENUTE IRPEF		_____ -	
CREDITO SENTENZA C.C. 70/2015		_____ +	
CONG. IRPEF ANNO PRECEDENTE		_____ -	
TRAT. ADDIZ. REG. IRPEF ANNO 2014		_____ -	
TRAT. ADDIZ. COM. IRPEF ANNO 2014		_____ -	
ACC. ADDIZ. COM. IRPEF ANNO 2015		_____ -	
IMPORTO NETTO DEL PAGAMENTO		_____ +	

**Cedolino Paga INPS mese agosto 2015 oltre 2.886 € lordo mensile
n. 800.650 Pensionati pari al 1,33% Popolazione ITALIANA Residente**

Pagina 1 di 1

BonusPerequazione

UTENTE: _____ Roma venerdì 21 agosto 2015



Comunicazione
Applicazione Sentenza
C.C. 70/2015



HOME PEREQUAZIONI STATISTICHE USCITA

PEREQUAZIONI / DATI ELEMENTARI CONSIDERATI NEL CALCOLO

DATI ANagrafici _____	
CHIAVI DI PENSIONE _____	
ESITO NEGATIVO SUPERA STM 2011 E 2012	
TORNA ALLA RICERCA	

Testo originale del Messaggio INPS ai Patronati

Rivalutazione delle pensioni. Le indicazioni Inps relative al pagamento degli arretrati secondo quanto disposto dalla Corte costituzionale
(Inps, Messaggio 12.6.2015 n. 4017)

Mittente: 0022/D.C. Organizzazione

Protocollo: INPS.HERMES.12/06/2015.0004017

Data di ricezione: 12/06/2015 15.22.12

Come noto la Corte Costituzionale con sentenza n. 70 del 2015, ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con messaggio Hermes n. 3135 del 7 maggio 2015, l'Istituto ha comunicato che eventuali richieste di ricostituzioni delle pensioni interessate all'applicazione di detta sentenza, sarebbero state definite solo a seguito dell'assunzione delle conseguenti iniziative legislative secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Al fine di dare attuazione ai principi enunciati nella citata sentenza, con il decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65 recante "Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR", è stato previsto che le somme arretrate dovute in applicazione della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici relativa agli anni 2012 e 2013, siano corrisposte con effetto dal 1° agosto 2015.

Ciò premesso, l'Istituto, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, del decreto in oggetto, provvederà, con la citata mensilità, alla liquidazione d'ufficio delle somme spettanti ad ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo di tutti i trattamenti pensionistici in godimento.

Pertanto, l'inoltro di eventuali domande di ricostituzione dei trattamenti pensionistici interessati alla sopra citata disposizione normativa, dovranno essere respinte e conseguentemente le stesse non potranno essere considerate utili ai fini del finanziamento dell'attività espletata dagli Istituti di patronato.

Dette domande, inoltre, non potranno essere valorizzate con il riconoscimento di 0,25 punti previsti per gli interventi elencati nella tabella A, allegata al D.M. 20 febbraio 2013, in quanto, pur se avviate in modalità telematica, non risultano definite con esito positivo.

IL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
Cristina Deidda

IL DIRETTORE CENTRALE PENSIONI
Antonello Crudo

IL DIRETTORE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI
Giulio Blandamura

LaPrevidenza.it, 19/06/2015

(da www.laprevidenza.it)